santamariacapuavetere

Visitare Santa Maria Capua Vetere vuol dire compiere un viaggio nel tempo alla scoperta dei mille volti di una città la cui cultura e la cui storia hanno radici profonde.
Crocevia di popoli e culture diverse, nonché teatro di eventi storici importanti, Santa Maria Capua Vetere è uno scrigno di rara bellezza. "Altera Roma", l'altra Roma: così la chiamò Cicerone nel I secolo a.C..
Era probabilmente la più grande città d'Italia nel IV secolo a.C. Venne prima distrutta a seguito di incursioni vandaliche e nell'841 d.C., dopo oltre 16 secoli di storia, fu preda dei saraceni.
L'Antica Capua fu anche il luogo d'origine della rivolta dei gladiatori capeggiati da Spartaco.
Vi era infatti, un'importante Scuola gladiatoria e, nello Anfiteatro Campano si svolgevano magnifici combattimenti apprezzati da spettatori provenienti da ogni parte dell'impero.

Visiting Santa Maria Capua Vetere means taking a journey through time and discover the thousand faces of a city whose culture and history is really extraordinary.
Crossroads of different peoples and cultures, as well as the theater of important historical events, Santa Maria Capua Vetere is a city of rare beauty. "Altera Roma", the other Rome: Cicero called it in the 1st century b.C..
It was probably the largest city in Italy in the 4th century b.C.. It was firstly destroyed by Vandalic raids and later by Saracens in 841 AD, after more than 16 centuries of history.
The Ancient Capua was also the place of origin of the largest slave rebellion of the Roman Republic, headed by Spartacus.
In fact there was an important School of Gladiators and amazing and bloody fightings took place, in the Amphitheater. People from all over the Roman Empire came to admire them.

info&contatti
info&contacts

(+39) 0823 81 31 79
(+39) 0823 81 31 75
www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it

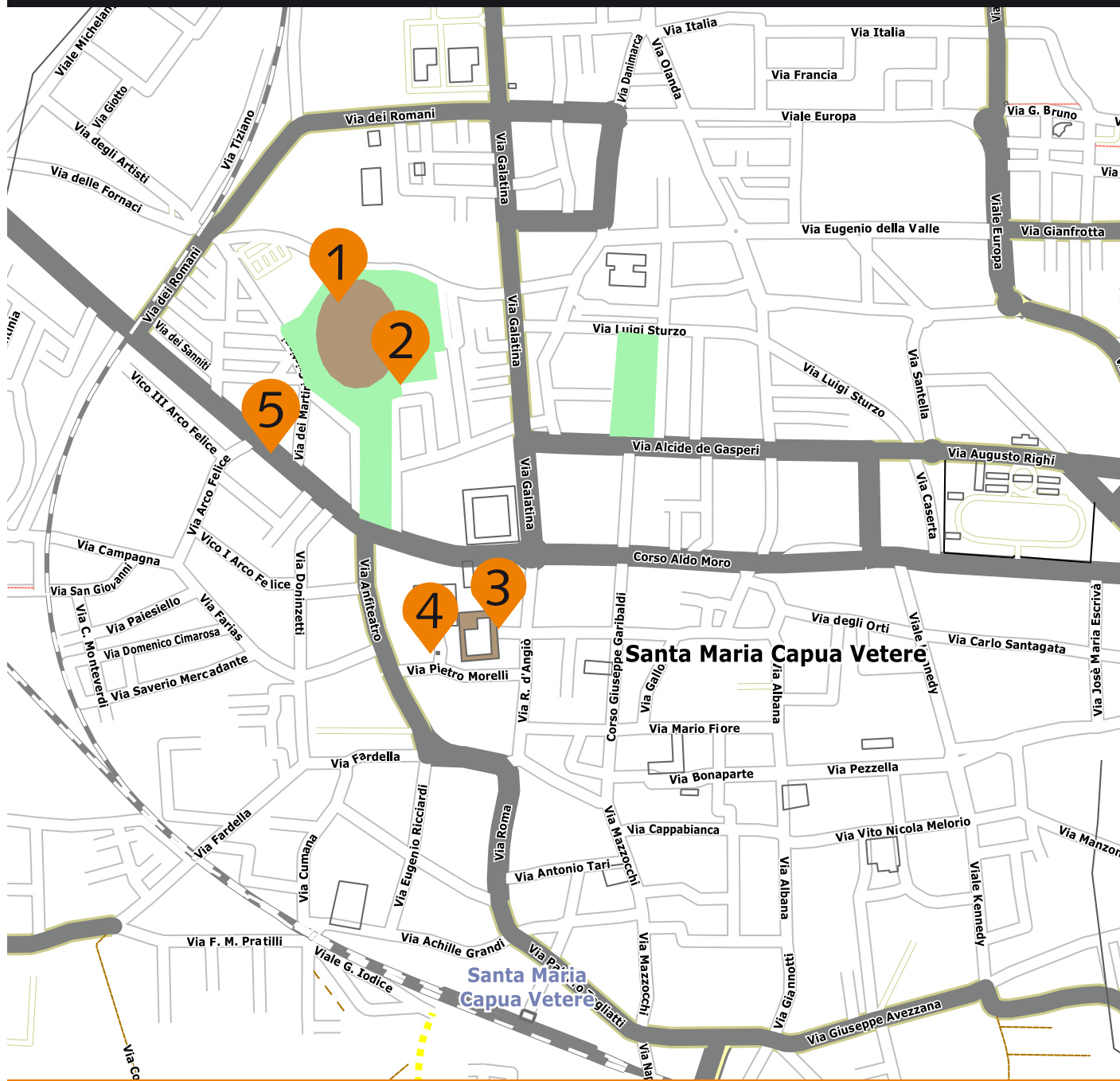


comearrivare
howtoarrive

in auto *by car*
Da Sud: A/3, uscita Caserta sud, seguire A/30, uscita S. Maria C. V.
Da Nord: seguendo l'A/1- uscita Santa Maria Capua Vetere.

in treno *by train*
Linea ferroviaria: Roma – Capua; Napoli- Capua

in aereo *by plane*
L'aereoporto più vicino è quello di Capodichino a Napoli



1. Anfiteatro/*Amphitheater*
2. Museo dei Gladiatori/*The Museum of Gladiators*
3. Museo Archeologico/*Archaeological Museum*
4. Il Mitreo/*The Mytreum*
5. Arco di Adriano/ *Arch of Adriano*

laricettastorica

Il *Libum* era un tipo di pane, meglio ancora una focaccia, a base di formaggio, preparato ai tempi degli antichi Romani. Veniva solitamente dedicato a Giove dagli sposi durante la celebrazione del matrimonio, o più spesso offerto agli dei come libagione in occasione di sacrifici. Da qui discenderebbe il significato del termine *Libum*, che proviene dal verbo libare, che significa appunto fare una libagione.

"Farai così il Libum: Sciogli bene in un mortaio due libbre di formaggio. Quando lo avrai reso del tutto liscio impasta bene col formaggio una libbra di farina o, se lo vuoi più leggero, mezza libbra. Aggiungi un uovo e di nuovo impasta tutto attentamente. Forma la pagnotta, ponila sopra un letto di foglie e falla cuocere lentamente in un forno caldo".

Catone, *De agricoltura, LXXV.*



a
archeologicamente

ipercorsideltempo

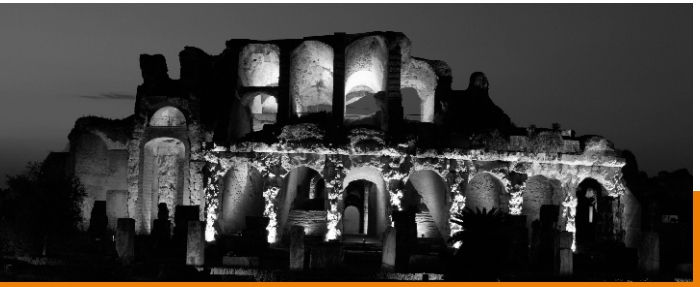
santamariacapuavetere

L'Anfiteatro Campano

Secondo in ordine di grandezza dopo il Colosseo (m. 165 asse maggiore, m. 135 asse minore), fu costruito tra la fine del I e gli inizi del II secolo d.C. in sostituzione di quello meno capiente di età graccana, dove combattè Spartaco, i cui resti sono stati individuati a Sud-Est. L'edificio presentava in origine quattro ordini di spalti, accessibili attraverso scale interne ed esterne e si apriva in facciata con ottanta arcate di blocchi di calcare. Gli ingressi principali, collocati in corrispondenza dei quattro punti cardinali, erano enfatizzati da semi-colonne appoggiate ai pilastri in ordine tuscanico, come quelle in parte conservate all'entrata orientale.

The Amphitheater

Second in size after the Colosseum (165 m on the major axis and 135 m, minor one), it was built between the end of the 1st and the beginning of the 2nd century AD to replace the smaller arena of the age of Gracco, where Spartaco himself fought, and whose remains have been detected in the South-East. The building originally presented four orders of stands, accessible through internal and external staircases, and was opened on the facade with eighty arches of limestone blocks. The main entrances, placed at the four cardinal points, were emphasized by semi-columns resting on the pillars in the tuscanic order, such as those partly preserved at the eastern entrance.



Il Museo dei Gladiatori

Vi sono conservati gli elementi superstiti delle originarie decorazioni dell'Anfiteatro, tra cui: lastre lavorate a rilievo, balaustre sagomate a forma di animali ed i pochi frammenti delle statue di divinità che ornavano le arcate (Ercole, Minerva, Apollo etc.). Vi sono inoltre, elementi architettonici e resti di iscrizioni relativi al monumento.

The Museum of Gladiators

It presents the surviving elements of the original decorations of the Amphitheater, including: slabs carved in relief, shaped balustrades and the few fragments of the statues of the deities that adorned the arches (Hercules, Minerva, Apollo etc.). There are also architectural elements and inscriptions relevant to the monument.

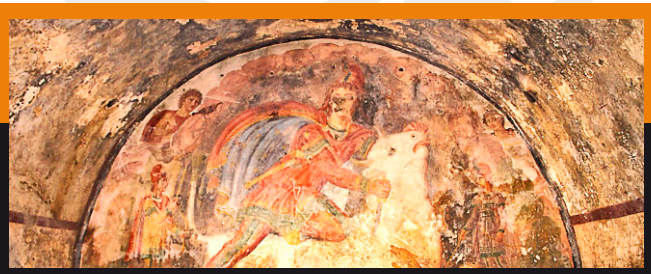


Il Museo Archeologico dell'Antica Capua

Esso sorge nel cuore della città moderna, in un'area che nel corso dei secoli ha subito numerose trasformazioni. Il Museo, conserva ed espone materiali rimessi in luce nel corso degli scavi effettuati nella seconda metà del XX secolo in quello che fu il territorio di Capua. Il percorso museale presenta reperti dell'età del Bronzo e dell'età del Ferro; oggetti di origine etrusca, dell'età greca fra cui *oinochoai* trilobate (brocche per il vino) e *kotylai* (tazze) e danubiana (ambra). Vi sono poi reperti di produzione locale del VI secolo a.C., rinvenuti in uno scavo presso una fornace arcaica, dove si producevano tegole; corredi tombali maschili che testimoniano l'affermarsi dei Sanniti sugli Etruschi alla fine del V secolo a.C. ed è anche ricostruita una tomba a camera con raffigurazione del defunto accolto nell'aldilà in scala naturale.

The Archaeological Museum of the Ancient Capua

It rises in the heart of the modern city, in an area object of many transformations over the centuries. The Museum preserves and exhibits materials brought to light during the excavations carried out in the second half of the twentieth century in what was the territory of Capua. The museum presents findings from the Bronze Age, from the Iron Age, objects of Etruscan origin (bronze basins with beaded rim and bucchero vases), from the Greek Age including oinochoai trilobate (jugs for wine) and kotylai (cups) and Danubian Age (amber). There are findings of a local production of tiles from the VI century b.C., found in an excavation near an archaic furnace; tombs testifying the success of the Samnites on the Etruscans (end of the 5th century b.C) and the reconstruction of a chamber tomb with a natural scale representation of the deceased received in the afterlife.



Il Mitreo

Sacello dedicato al culto di Mitra, antica divinità di origine persiana, costituisce uno dei maggiori esempi tra i rari santuari mitraici con decorazione pittorica. L'altare è sormontato da un affresco raffigurante il dio Mitra che uccide il toro bianco, infliggendogli la spada nel collo. L'iconografia di Mitra è quella tradizionale del dio, giovane, abbigliato con il colorato costume orientale ed il caratteristico berretto frigio.

The Mytreum

Dedicated to the cult of Mithras, ancient divinity of Persian origin, it is one of the greatest examples among rare Mithraic sanctuaries with pictorial decoration. The altar is surmounted by a fresco depicting the god Mithras killing the bull, inflicting the sword in the neck of the white bull. The iconography of Mithras is the traditional one of the god, young, dressed in the colorful oriental costume and the characteristic Phrygian cap.



L'Arco di Adriano

Detto anche 'Arco Felice' e 'Arco di Capua', delimita il confine ideale tra la città di Santa Maria Capua Vetere e l'attuale Capua. Esso è ubicato alla fine di corso Aldo Moro, nei pressi dell'Anfiteatro. Da una lapide ritrovata intorno al 1700 (da alcuni ritenuta falsa), dalle varie ipotesi e da quelle del Mazzocchi, si pensa che l'arco sia stato costruito intorno al 130 d.C., in onore di Adriano che, dopo Augusto, fu il principe maggiormente apprezzato e glorificato dagli antichi la gratitudine dei capuani proprio per il suo impegno nell'abbellire l'Anfiteatro ed accrescere la colonia. Secondo alcuni studiosi, invece, l'arco di Adriano sarebbe stato eretto nel VI secolo d.C., sotto l'impero di Traiano che volle il prolungamento delle via Appia. Quasi a metà ottobre del 1860, in ricordo della battaglia del Volturno, venne collocata una lapide di marmo con una iscrizione dettata da Luigi Settembrini.

The Arch of 'Adriano'

Also called 'Arco Felice' or 'Arco di Capua', it delimits the ideal border between the town of Santa Maria Capua Vetere (the ancient Capua) and the new Capua. It is located at the end of Corso Aldo Moro, near the Amphitheater. From a tombstone found around 1700 (by someone considered to be false), considering various hypotheses and those of Mazzocchi, the Arch could go back to the 130 a.D., and therefore it may have been built in honor of the Emperor Hadrian who, after Augustus, was celebrated with gratitude by the Capuans who had seen the Amphitheater embellished and the colony increased. According to other scholars, however, the Arch of Hadrian may have been erected in the sixth century a.D, under the empire of Trajan who wanted the extension of the 'Via Appia'. Almost in mid-October 1860, in memory of the battle of the Volturno, a marble plaque was placed on the Arch with an inscription dictated by Luigi Settembrini.

APERTURE STRAORDINARIE

Officine del Bronzo: resti di un edificio utilizzato come laboratorio per la lavorazione del bronzo tra tra il II ed il I sec. a.C.

Domus di Confuleio o Bottega del Tintore: abitazione di Confuleius Sabbio

Fornace Etrusca: attiva tra la fine del VI e gli inizi del V secolo a.C

Domus di Via degli Orti: resti di una grande villa di epoca romana.

EXTRA OPENINGS

Bronze Laboratory: remaining rooms used as a laboratory for the working of bronze between the second and first century a.C.

Domus of Confuleio or laboratory the Dyer: home of Confuleius Sabbio

Etruscan furnace: active between the end of the sixth and the beginning of the fifth century a.C.

Domus of Via degli Orti: findings of a large Roman villa.